



## EMMANUEL JAL

Chi è Emmanuel Jal?

Sicuramente non lo troverete citato nei libri di storia né in quelli di avventura. E allora perché parlarne qua? Quale grande impresa avrà mai compiuto?

Emmanuel è nato in un piccolo villaggio nel sud del Sudan, in piena guerra civile che vede contrapposto il nord del Sudan a maggioranza musulmana al sud del Sudan a maggioranza cristiana, esercito governativo contro Esercito Popolare di Liberazione del Sudan (SPLA). La sua nascita non è stata registrata all'anagrafe, così, da adulto, gli fu assegnata come data di nascita il 1° gennaio 1980. Emmanuel non è il suo vero nome, ma un nome che s'è scelto lui.

Il padre è stato un guerrigliero dello SPLA, la madre è stata uccisa quando lui aveva solamente 7 anni. Dopodiché lui è stato spedito in Etiopia, 600 chilometri a piedi, per essere accolto in un campo profughi ma in realtà per essere arruolato, a 7 anni, come bambino-soldato dallo SPLA stesso.

Dopo aver combattuto in Etiopia, viene rimandato in Sud Sudan. Lì i bambini-soldato come lui venivano impiegati come "armi leggere" per infiltrarsi nelle linee nemiche e, grazie alla loro leggerezza, correre sui campi minati.

Rimane nello SPLA per 4 anni, durante i quali vive in prima persona atrocità inimmaginabili, di cui è stato vittima, spettatore, ma anche autore.

Ho solo 11 anni quando riesce a scappare dallo SPLA, ma anche se così giovane è un veterano. Per mesi vaga con i suoi amici nella boscaglia. La fame è lancinante. La sete, insopportabile.

Emmanuel riesce a mettersi in salvo nel villaggio di Waat, dove si trova un'altra fazione dei ribelli. Dei 400 bambini soldato fuggiti con lui sono rimasti in 14.

A Waat incontra una "khawaja", una "bianca", Emma McCune, cooperante inglese di 28 anni, da 5 anni in Sudan per aiutare i bambini; da 2, seconda moglie di un signore della guerra, Riek Machar. Emma non è una missionaria. Gira con la sua minigonna rossa tra i profughi e beve birra. Eppure, Emma aiuta veramente i bambini, e ha abbandonato le sicurezze del suo contratto ONU per vivere in una capanna di fango senza acqua corrente. La donna si affeziona a Emmanuel come a nessun altro, lo prende sotto la sua ala, lo "adotta" facendolo espatriare verso il Kenya, nascosto in un aereo per Nairobi.

Nairobi è la base delle missioni umanitarie ed Emma fa la spola tra il Sudan e il Kenya. Tra il marito e il figlio adottivo. Qui Emmanuel, per la prima volta, incomincia ad andare a scuola. Ma anche la vita di Emma cambia, bruscamente. Muore all'età di 29 anni, in un incidente stradale. Emmanuel è così di nuovo orfano, per la seconda volta.

Questa volta la salvezza gli arriva dalla musica. Emmanuel inizia a cantare, le sue canzoni parlano di pace e di giustizia anche se lui non le ha mai conosciute, anzi, forse proprio per questo sa quanto pace e giustizia siano importanti e preziose!

La musica di Emmanuel mescola arabo, nuer (il dialetto del sud Sudan) e inglese, sonorità africane e rap americano. La sua prima canzone "Gua", *pace* in lingua Nuer, è stata per mesi in cima a tutte le classifiche africane.

La sua eco arriva fino a Londra, dove incide il primo CD, "Ceasefire", con Abdel Gadir Salim, un grande musicista musulmano del nord Sudan. Cristiani e musulmani insieme, sud e nord Sudan uniti in un disco.

Poi inizia a lavorare al suo secondo disco: "Warchild".

Nonostante i successi, Emmanuel non dimentica gli anni dell'orrore, passati a combattere e soffrire la fame nel deserto. Infatti i proventi dei suoi dischi vanno per aiutare i bambini soldato.

Così diventa anche testimonial della campagna "Make poverty history" per la riduzione della povertà entro il 2015 e della "Coalizione internazionale contro l'uso dei bambini soldato"; moltiplica i concerti per beneficenza, e i profitti dell'album "Ceasefire" sono andati interamente a finanziare "Gua Africa", una fondazione creata da lui stesso, che lavora a Nairobi per aiutare singoli, famiglie e comunità a superare gli effetti della guerra e della povertà, fornendo loro un'educazione, cosa che altrimenti gli sarebbe negata. Uno dei progetti di "Gua Africa" si occupa proprio di aiutare gli ex bambini soldato, offrendo loro una "seconda possibilità". Attualmente "Gua Africa" lavora nel Kenya e nel Sudan, ma vorrebbe espandere le proprie attività in altre aree dell'Africa sub-sahariana. Nel 2008 "Gua Africa" è stata iscritta fra le ONG (Organizzazioni Non Governative) del sud Sudan.

Nel 2005 partecipa, assieme a tante star di livello mondiale, al concerto "Live8" organizzato da Bob Geldolf per raccogliere fondi per l'Africa.

La sua canzone "Baai" fa parte, nel 2006, della colonna sonora di "Blood Diamond", un film con Leonardo Di Caprio che denuncia i crimini del mercato dei diamanti.

Nel 2008 rappresenta l'Africa al concerto "4664" tenutosi a Hyde Park (Londra) per il 90° compleanno di Nelson Mandela (4664 era il numero di matricola di Mandela durante i 18 anni di prigionia).

Ne ha fatta di strada, Emmanuel, dal suo piccolo villaggio natale. Ma soprattutto, ha preso in mano la propria vita. Non è sopravvissuto, ha reagito ed è riuscito a superare i traumi vissuti e ad impegnarsi affinché altri "Lost Boys" riescano a farcela! Perché come ha scritto il New York Times, "La vita di questo ragazzo dimostra incredibilmente che una persona può davvero fare la differenza".

Credete ancora che Emmanuel Jal non abbia compiuto nessuna grande impresa?

---

Per conoscere di più EMMANUEL JAL, la sua musica e i suoi progetti, visita il suo sito Web, la sua pagina Myspace o il suo canale Youtube:

<http://www.emmanueljal.org/>

<http://www.myspace.com/emmanueljal>

<http://www.youtube.com/user/Emmanueljalmusic>

Oppure puoi leggere il libro autobiografico:

FIGLIO DELLA GUERRA

Edito da TEA – Tascabili degli Editori Associati S.p.A., 2009 Milano, [www.tealibri.it](http://www.tealibri.it)

ISBN 978-88-502-1817-2

O ancora, puoi scoprire qualcosa di più della vita di Emmanuel Jal attraverso il film documentario WAR CHILD, che nel 2008 è stato premiato, tra gli altri, al Tribeca International Film Festival.

Il film documentario WAR CHILD è in download sul sito Web: <http://www.warchildmovie.com/>

Per saperne di più su GUA AFRICA, visita il sito Web: <http://gua-africa.org/>

Per saperne di più sulla campagna WE WANT PEACE lanciata da Emmanuel Jal in collaborazione con altri artisti di fama internazionale, per richiamare l'attenzione sul rischio che il referendum per la divisione del sud Sudan dal nord Sudan (referendum che s'è svolto a gennaio 2011) fosse motivo dello scoppio di una nuova guerra, un nuovo genocidio, puoi visitare il sito Web: <http://www.we-want-peace.com/>

Emmanuel Jal ha recentemente dichiarato che questa campagna andrà avanti anche dopo il gennaio 2011, perché "vogliamo portare attenzione sulle guerre e il bisogno di soluzione pacifiche in tutto il mondo, non solo in Sudan".